

FLASH NEWS

RECITAL DI FORTEPIANO

URBINO – “Recital di Fortepiano”, è questo il titolo del concerto previsto stasera alle 21.15 nella Sala dei banchetti di Palazzo Ducale di Urbino. Ad esibirsi sarà Temenuschka Vesselinova in un concerto dedicato

a Mozart. Prosegue così il ricco calendario della 38ª edizione del Festival Urbino Musica Antica che da domani prevede inoltre le “Armonie al crepuscolo”, una serie di esibizioni al centro di Urbino dalle 19 alle 20 da parte di diversi complessi di musica rinascimentale e barocca, formati nell'ambito dei corsi che stiano tenendo proprio nella città ducale in questi giorni.

ROBBIE CONQUISTA MILANO

MILANO – E' uno che sa bene come accattivarsi le simpatie del suo pubblico Robbie Williams che ieri sera a San Siro, unica data italiana del suo close encounters tour, ha conquistato 73 mila fans non solo cantando, ma soprattutto raccontando esperienze, sventolando la bandiera italiana, esibendosi da consumato entertainer. Supportato da

una produzione mastodontica, con un palco dominato da due bracci meccanici e prolungato da una passerella in mezzo al prato, l'ex Take That si è fatto annunciare da fuochi d'artificio, fiammate e conto alla rovescia prima di apparire a sorpresa in mezzo al campo, avvolto da nuvole di fumo. Giacca blu e sciarpa verde, già sul primo brano, “Radio” la popstar inserisce la frase “siamo campioni del mondo”.

LA NOTTE DI PAGANINI ALLE CAVE

SIROLO – Dopo Bertolino e la Compagnia argentina di Pasiones al Teatro alle Cave di Sirolo arriva stasera alle ore 21.30 Raffaele Paganini con la sua Compagnia Nazionale di danza che si esibirà in un percorso che andrà “da Carmen a Bolero” e “Le don des étoiles”. Prossimo appuntamento il 28 con Solenghi.

I complimenti di Enrico Letta a Francesco Merloni, artefice e mecenate dell'evento

Chiusa la mostra sul Gentile, un successo

di AMINTO CAMILLI

FABRIANO – “Questo è un momento magico per la città di Fabriano, perché si coronano tre mesi fantastici e si dimostra quanto possa essere bello il connubio tra l'industria e l'arte”. Il meraviglioso salone dell'Oratorio della Carità è gremito, quando il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Enrico Letta sottolinea la straordinaria importanza che la rassegna internazionale d'arte “Gentile da Fabriano e l'altro Rinascimento”, conclusasi ieri sera, ha e potrà avere in futuro per l'intero comprensorio fabrianese. L'evento è stato fortemente voluto da Francesco Merloni, tanto che lo stesso Letta non ha esitato ad affermare che “oggi (ieri, ndr), celebriamo insieme



due uomini: Gentile da Fabriano e Francesco da Fabriano. Francesco Merloni, infatti, ha regalato ad ognuno di noi emozioni indimenticabili. Da eventi come questi, una comunità raccoglie stimoli per andare avanti. Certo, in questo caso le circostanze sono state eccezionali, perché Francesco Merloni stesso è eccezionale”.

Edeco, allora, il promotore della rassegna d'arte sul Gentile. “La mostra – ha osservato Francesco Merloni – si è rivelata un grande successo, un successo che è andato al di là delle aspettative, ma ciò che a noi rimane è quel clima di collaborazione e di passione che si è creato fra tutti gli attori impegnati e che ha portato poi ad un risultato egregio. Ho avuto tanto da questa città e ad essa ho voluto dare qualcosa in segno di riconoscenza. E' stato un lavoro complesso, per il quale ringrazio tutti, in primis i membri del comitato scientifico (presente ieri una delle coordinatrici, Lorenza Mochi Onori, ndr) e la società Civita”. Poi, tre riflessioni. “Innanzitutto – ha aggiunto l'ex ministro

I momenti di commozione non sono mancati quando il sindaco Roberto Sorci ha consegnato all'ex ministro le chiavi della città in segno di gratitudine

A destra il sindaco Sorci, Francesco Merloni, Enrico Letta e Gian Mario Spacca ieri mattina all'Oratorio della Carità. A sinistra tra il pubblico anche il vescovo Vecerrica. Foto Ferretti



– è stata la mostra per la rivalutazione del Gentile. In secondo luogo, c'è stata una riscoperta di Fabriano o, addirittura, una scoperta, dal momento che molti marchigiani sono venuti in questa città per la prima volta. Infine, si è ricreato un certo orgoglio nei fabrianesi: la nostra non è solo una città industriale, ma anche un centro con forti radici artistiche e culturali. La mostra ci ha lasciato un

seme; ora, sta a noi, ai cittadini di Fabriano, farlo germogliare per il futuro”.

Momenti di commozione non sono mancati, allorché il sindaco Roberto Sorci ha consegnato a Francesco Merloni le chiavi della città in segno di gratitudine. Applausi al mecenate anche quando ha ricevuto dal presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca un bassorilievo realizzato

dall'artista Valeriano Trubbiani, riguardante la bandiera regionale. Ad Enrico Letta, invece, Spacca ha donato un'edizione delle opere di Giacomo Leopardi, realizzata da un artigiano pesarese, lo stesso omaggio già consegnato lo scorso 20 aprile, in occasione dell'inaugurazione della rassegna d'arte sul Gentile, all'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Il 20 per cento di coloro che sono stati alla rassegna ha poi visto anche le altre esposizioni

Verso il traguardo delle novantamila presenze

FABRIANO – Fino a ieri mattina, erano stati più di 87.000 in totale i visitatori della mostra sul Gentile, tenutasi presso le splendide sale del complesso monumentale del Buon Gesù, per cui non è assurdo ipotizzare che in serata si siano raggiunte le 90.000 presenze. Sono alcuni dei dati snocciolati dal dottor Rossetti di Civita, la società organizzatrice dell'evento, di fronte a centinaia di curiosi che ieri hanno affollato l'Oratorio della Carità.

E così anche la denominazione di “mostra dei record”, avanzata da più parti, sembra calzare a pennello. “La collaborazione fra pubblico e privato – ha detto Rossetti – è risultata fondamentale. Quando fummo contattati, Francesco Merloni ci disse che la sua non era l'opera di un mecenate, ma che era stato spinto a questa azione in seguito a un'indagine della Fondazione

Merloni, secondo la quale i fabrianesi stavano dimenticando il Gentile”.

E che la mostra abbia conseguito un successo enorme è evidente. “Soltanto nei prossimi giorni – ha aggiunto Rossetti – eseguiremo un'analisi dettagliata dell'evento, ma già il numero di presenze di per sé è strepitoso. E' importante sottolineare, inoltre, che almeno il 20 per cento di coloro che hanno visitato la rassegna sul Gentile e sugli altri maestri del tardo gotico (116 le opere esposte complessivamente) ha poi visto pure il Museo della Carta e della Filigrana e l'esposizione dei capolavori della pinacoteca civica.

Il voto di gradimento è stato altissimo (8,7) e l'augurio è che questa mostra, che è risultata fra le prime cinque più visitate in Italia, possa essere utile per lo sviluppo della città”.

am. cam



am. cam

Nell'incontro tra flamenco e musica orientale a Gradara una virtuosa contaminazione artistica

Le danze si fondono, un inno alla pace

GRADARA – L'onda e il vento, la sensualità morbida e quella vigorosa, l'abbraccio e la stretta di mano. La cultura araba e quella andalusa si sono incontrate a Gradara: nella cornice delle mura merlate medievali, in un armonioso intreccio di movimenti ed emozioni, note e voci hanno accompagnato la fusione tra danza orientale e flamenco.

Mentre nel vicino Medio Oriente risuonano i rombi di guerra, il Mediterraneo, bacino di storia e cultura, evoca le sue vibrazioni più profonde e celebra la fratellanza tra europei e arabi. “Scenaria”, la rassegna di eventi estivi della Provincia di Pesaro e Urbino, diretta da Massimo Puliani e Sandro Pascucci, dedicata quest'anno al “Mediterraneo”, ha messo in scena un inno alla pace



Tra flamenco e danza del ventre

con lo spettacolo “Layali L'Kamar” (Notti di luna). Il violino di Jamal Ouassini ha guidato una formazione interetnica di 12 interpreti che con canti, musiche e danze ha sedotto il pubblico dando vita a un dialogo artistico in forma di festa. E' il violino, anima musicale dell'Europa, suonato dal marocchino Ouassini, il perno attorno al quale ruota un mondo affascinante di suoni e di gesti. La chitarra flamenca e il liuto arabo, il kanoun - antico strumento arabo a forma di trapezio a 72 corde - e le percussioni si amalgamano in una virtuosa contaminazione per accompagnare i canti e i passi di danza. Ha una forza primigenia la danza orientale interpretata da Gaia Scuderi, coreografa e ballerina, e da Barbara: movimenti circolari e avvolgenti, onde quiete

e guizzanti che su note suadenti inebriano il pubblico evocando gli antichi riti delle fertilità offerti alla Dea Madre. Affondano nel secondo millennio a. C., infatti, le radici di questa danza comunemente chiamata del ventre (come se il flamenco fosse quella dei tachi), che sulla scena fa spazio e si lega all'energia sferzante del vento, al ritmo incalzante dell'Andalusia, la terra di Spagna che fu di fenici e mori e perciò da sempre ponte con l'altra sponda del mare. Carmen Montagna ed Elena Vicini danno vigore e dignità al flamenco che attinge anche dalle culture musicali araba. Volteggi e arabeschi, gesti decisi e mosse sinuose: l'abbraccio libera emozioni; la pace non è un sogno ma una pratica possibile che nasce da comuni radici culturali. l.fur.

Ultime ore per poter acquistare il biglietto “Soul Explosion” a Recanati

Domani arriva Charlie Wood

RECANATI – Ultime ore per acquistare i biglietti per il “Soul Explosion”. Domani all'Arena Gigli di Porto Recanati sarà una serata di soul “esplosiva”. E per la prima edizione del festival, organizzato da Vladimiro Riga in collaborazione con il Comune di Porto Recanati, arriverà addirittura il mago dell'hammond Charlie Wood. Ma non sarà il solo a calcare il palco della suggestiva arena: sullo stesso palco infatti, salirà anche la Rick Hutton Band. Sarà una lunga maratona di musica ed internazionalità nel segno del groove e del divertimento. Sorpresa anche per il prezzo dei biglietti. Per avvicinare il pubblico alla musica di qualità si è scelta la politica di un biglietto unico a prezzo accessibile a tutte le fasce d'età. L'ingresso sarà perciò di 10 euro. Per info: 071.7591872. E, dopo essere stato protagonista dei più importanti Festival italiani del genere (il Porretta Soul Festival ed Umbria Jazz), arriverà nelle Marche Charlie Wood ovvero, cantante, songwriter, mago dell'organo Hammond. Un gigante buono (140 kg per 1,85 m) che saprà sorprendere come sempre sa fare. Il suo cd “Southbound” per la GoJazz di Ben Sidran ha avuto un'ottima critica. Ed ora è appena uscito “Soul Forever - The Memphis Giants meet the Legends” dove interpreta alcuni hits come “Rufus Back In Town” dedicato alla leggenda del soul Rufus Thomas. Il repertorio spazierà da brani suoi, standards soul, blues o classici jazz.

Lo spettacolo inizierà alle ore 21. Prevediamo: Ufficio Turistico Pro Loco di Porto Recanati, piazza Fratelli Bracondi, dalle ore 9.30-12.30 e dalle 17 alle 23. Aperto tutti i giorni.